

tiva bastano per reprimere la temerità de i due sessi. In effetto queste cose sono meno fondate nella malignità, che nell' oblio o disprezzo di se medesimo.

Quì non si tratta se non de i delitti, i quali interessano unicamente i costumi, non di quelli, che offendono la sicurezza pubblica, come farebbero il ratto, e lo stupro, i quali sono della quarta specie.

I delitti della terza Classe sono quelli, che turbano la tranquillità de i Cittadini; e le pene devono essere tratte dalla natura della cosa, e rapportarsi a questa tranquillità, come la carcere, l' esilio, le correzioni, ed altre pene, che rimettono gli spiriti nella quiete, e gli fanno rientrare nell' ordine stabilito.

Io riduco i delitti contra la tranquillità alle cose, che contengono una semplice lesione del regolamento: perchè quelli, che turbando la tranquillità, offendono nel tempo istesso la sicurezza, devono essere collocati nella quarta Classe.

Le pene di questi ultimi delitti sono ciò, che chiamansi supplicj. E' una specie di Talione, il quale fa sì, che la Società rifiuti ad un Cittadino la sicurezza, della quale ha privato o ha voluto pri-